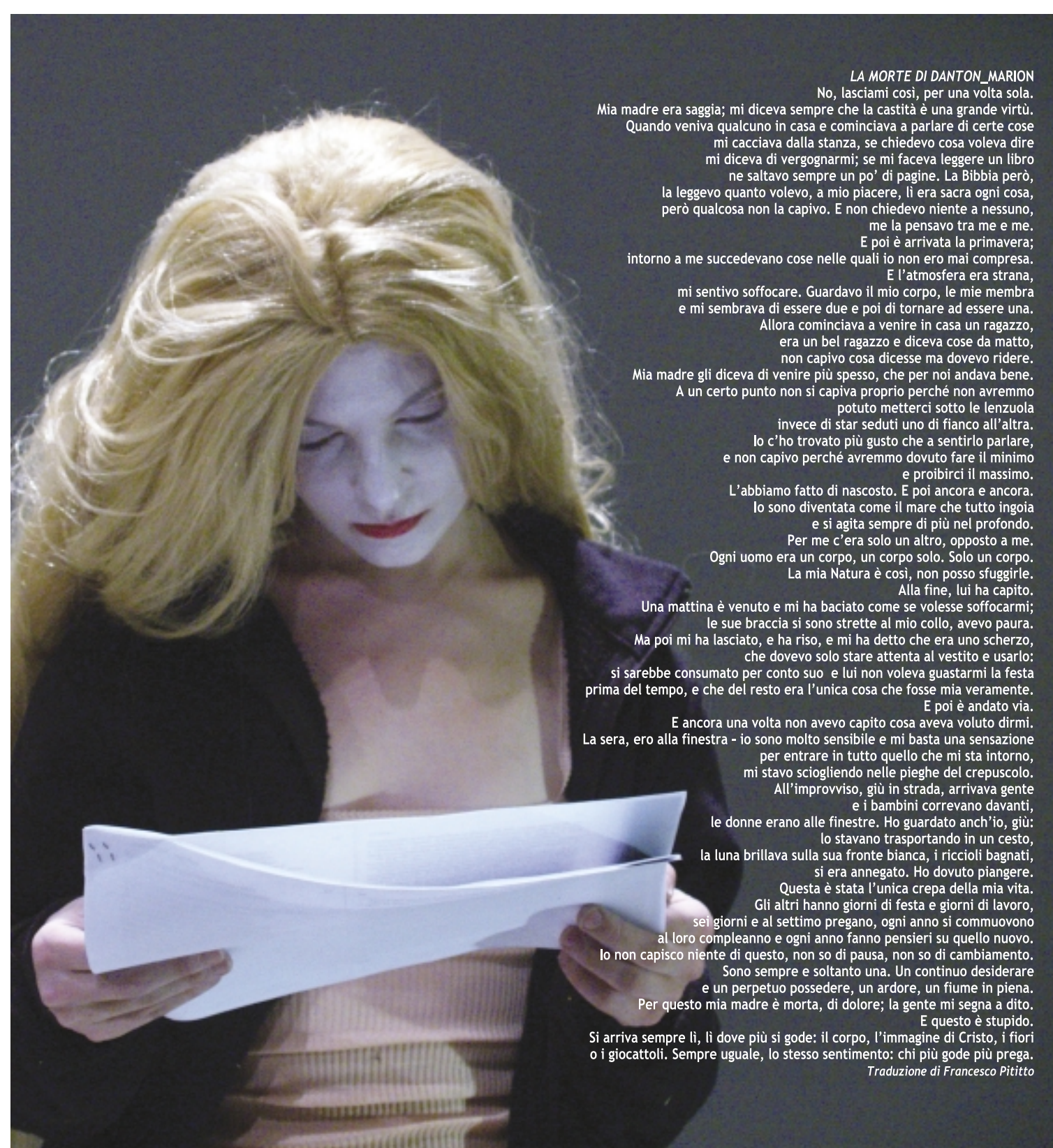




LA MORTE DI DANTON_MARION

No, lasciami così, per una volta sola.
Mia madre era saggia; mi diceva sempre che la castità è una grande virtù.
Quando veniva qualcuno in casa e cominciava a parlare di certe cose
mi cacciava dalla stanza, se chiedevo cosa voleva dire
mi diceva di vergognarmi; se mi faceva leggere un libro
ne saltavo sempre un po' di pagine. La Bibbia però,
la leggevo quanto volevo, a mio piacere, lì era sacra ogni cosa,
però qualcosa non la capivo. E non chiedevo niente a nessuno,
me la pensavo tra me e me.
E poi è arrivata la primavera;
intorno a me succedevano cose nelle quali io non ero mai compresa.
E l'atmosfera era strana,
mi sentivo soffocare. Guardavo il mio corpo, le mie membra
e mi sembrava di essere due e poi di tornare ad essere una.
Allora cominciava a venire in casa un ragazzo,
era un bel ragazzo e diceva cose da matto,
non capivo cosa dicesse ma dovevo ridere.
Mia madre gli diceva di venire più spesso, che per noi andava bene.
A un certo punto non si capiva proprio perché non avremmo
potuto metterci sotto le lenzuola
invece di star seduti uno di fianco all'altra.
Io c'ho trovato più gusto che a sentirlo parlare,
e non capivo perché avremmo dovuto fare il minimo
e proibirci il massimo.
L'abbiamo fatto di nascosto. E poi ancora e ancora.
Io sono diventata come il mare che tutto ingoia
e si agita sempre di più nel profondo.
Per me c'era solo un altro, opposto a me.
Ogni uomo era un corpo, un corpo solo. Solo un corpo.
La mia Natura è così, non posso sfuggirle.
Alla fine, lui ha capito.
Una mattina è venuto e mi ha baciato come se volesse soffocarmi;
le sue braccia si sono strette al mio collo, avevo paura.
Ma poi mi ha lasciato, e ha riso, e mi ha detto che era uno scherzo,
che dovevo solo stare attenta al vestito e usarlo:
si sarebbe consumato per conto suo e lui non voleva guastarmi la festa
prima del tempo, e che del resto era l'unica cosa che fosse mia veramente.
E poi è andato via.
E ancora una volta non avevo capito cosa aveva voluto dirmi.
La sera, ero alla finestra - io sono molto sensibile e mi basta una sensazione
per entrare in tutto quello che mi sta intorno,
mi stavo sciogliendo nelle pieghe del crepuscolo.
All'improvviso, giù in strada, arrivava gente
e i bambini correvano davanti,
le donne erano alle finestre. Ho guardato anch'io, giù:
lo stavano trasportando in un cesto,
la luna brillava sulla sua fronte bianca, i riccioli bagnati,
si era annegato. Ho dovuto piangere.
Questa è stata l'unica crepa della mia vita.
Gli altri hanno giorni di festa e giorni di lavoro,
sei giorni e al settimo pregano, ogni anno si commuovono
al loro compleanno e ogni anno fanno pensieri su quello nuovo.
Io non capisco niente di questo, non so di pausa, non so di cambiamento.
Sono sempre e soltanto una. Un continuo desiderare
e un perpetuo possedere, un ardore, un fiume in piena.
Per questo mia madre è morta, di dolore; la gente mi segna a dito.
E questo è stupido.
Si arriva sempre lì, lì dove più si gode: il corpo, l'immagine di Cristo, i fiori
o i giocattoli. Sempre uguale, lo stesso sentimento: chi più gode più prega.

Traduzione di Francesco Pititto

L R _ European Performing Arts Project

P d T 0 8

TECNOLOGIE DELL'UMANO



PRATICHE DI TEATRO

LABORATORIO FORMAZIONE ATTORE

DIREZIONE_MARIA FEDERICA MAESTRI

FEBBRAIO_MAGGIO 2008

LENZ  IFRAZIONI



P R A T I C H E D I T E A T R O

L a b o r a t o r i o F o r m a z i o n e A t t o r e

Direzione_Maria Federica Maestri

Ministero per i Beni e le Attività Culturali_Regione Emilia-Romagna_Provincia di Parma_Comune di Parma
Università degli Studi di Parma_Fondazione Cassa di Risparmio di Parma
Ausl_Dipartimento di Salute Mentale di Parma_Comune di Langhirano_Comunità Montana Appennino Parma Est

PRATICHE DI TEATRO è un laboratorio di formazione teatrale diretto da Maria Federica Maestri, finalizzato all'apprendimento del linguaggio scenico contemporaneo. Gli elementi che lo caratterizzano sono la continuità dell'esperienza artistica e la pratica del linguaggio teatrale all'interno delle scritture performative di Lenz Rifrazioni, formazione di ricerca tra le più rigorose e visionarie del panorama italiano ed europeo. Nuova tappa di un percorso didattico-formativo attivo da più di quindici anni, il corso è strutturato quest'anno secondo un unico livello e nasce da una riflessione intensa sul ruolo della pedagogia nel teatro contemporaneo. Pratiche di Teatro 08 propone agli allievi attori un'esperienza di alto profilo artistico ed estetico: il laboratorio avrà alcuni livelli di selezione degli allievi giudicati di particolare sensibilità scenica e in grado di esprimere con pienezza l'estetica delle drammaturgie indagate durante il corso.

Matrice irrinunciabile del pensiero pedagogico di Lenz Rifrazioni è la ricerca di una nuova funzione linguistica dell'attore nel teatro della contemporaneità: il laboratorio è lo stato in cui si trasfondono sapienze drammatiche, filosofie sceniche e tecniche del vivente; è il luogo in cui natura e ingegno si contendono i confini del miracolo estetico; è il tempo in cui l'umano trapassa sé per compiersi pienamente nel suo destino artistico e poetico; il laboratorio è l'atto dell'opera sentimentale, è la costruzione del monumento sensibile all'umano.

1 - La prima fase vedrà impegnati gli allievi da **martedì 5 febbraio** per **venti lezioni di tre ore** ciascuna fino ad aprile. Per facilitare l'accesso al corso verranno stanziate **due borse di studio**, a copertura totale e parziale delle quote, che verranno assegnate dopo l'esito di una **prova individuale** che si terrà **martedì 29 gennaio alle ore 19.30 presso Lenz Teatro** di Parma. Il colloquio è finalizzato esclusivamente all'assegnazione delle borse di studio mentre il corso è ad accesso base, senza selezione, aperto a tutti i partecipanti. Gli allievi che non intendono sostenere la prova di assegnazione delle borse di studio, accederanno direttamente alla prima lezione del corso.

Il **programma didattico** del laboratorio prevede:

- studio della grammatica corporea, elaborazione del verbo fisico, tecniche del dialogo spazio-corpo, partiture gestuali attive e passive
- respirazione, vocalizzazione, articolazione e modulazione del moto vocale, fonie corporali e architetture di parola
- drammaturgia della materia, interazioni con elementi plastici, codificazioni performative.

2 - La seconda fase del progetto, a cui parteciperanno gli allievi selezionati al termine delle venti lezioni, consiste nella creazione e nella messa in scena di uno **Studio dal titolo Liber Primus_Origine Mundi. Before there was earth or sea or sky** tratto dal primo libro de *Le Metamorfosi* del poeta latino Publio Ovidio Nasone. Lo studio verrà presentato, dopo un periodo di intensificazione, nel mese di maggio presso Lenz Teatro.

3 - La terza fase prevede la partecipazione degli allievi attori, ulteriormente selezionati dopo la seconda fase, alla nuova creazione artistica di Lenz Rifrazioni, dal titolo Primal Chaos, che debutterà nel dicembre 2008 dopo un periodo di prove che verrà avviato a partire dal mese di settembre. Si tratta di un'esperienza di alta formazione che permetterà agli allievi selezionati di entrare a far parte dell'ensemble artistico di Lenz Rifrazioni.

S T R U T T U R A L A B O R A T O R I O

F E B B R A I O _ M A G G I O 2 0 0 8

Martedì 29 gennaio 2008 ore 19.30

Prova individuale per l'assegnazione di due borse di studio

La selezione consiste in una prova di elaborazione drammaturgica a memoria (il monologo di Marion tratto da *La Morte di Danton* di Georg Büchner), una sequenza di movimento e una sequenza di azioni interattive con elementi materici.

• **1° FASE FEBBRAIO-APRILE 2008**

Data inizio: Martedì 5 Febbraio 2008

Orario: Martedì_Giovedì ore 19.30_22.30

• **2° FASE APRILE-MAGGIO 2008**

Accedono alla seconda fase gli allievi selezionati al termine delle venti lezioni. Partecipazione allo Studio *Liber Primus_Origine Mundi. Before there was earth or sea or sky*.

• **3° FASE SETTEMBRE-DICEMBRE 2008**

Partecipazione degli allievi attori ulteriormente selezionati dopo la seconda fase alla nuova creazione artistica di Lenz Rifrazioni: *PRIMAL CHAOS* debutto previsto dicembre 2008.

• **COSTI**

N. 20 lezioni di 3 ore ciascuna

450 Euro + 50 Euro all'atto d'iscrizione

• **BORSE DI STUDIO**

N. 1 a copertura totale (esclusa la quota d'iscrizione)

N. 1 a copertura parziale (250 Euro)

Al termine del Laboratorio a tutti gli iscritti verrà rilasciato un attestato di frequenza.

• **DOCENTI**

Maria Federica Maestri_Sandra Soncini_Valentina Barbarini

Assistenti_Sabina Borelli_Antonio Corsi

Drammaturgia_Francesco Pititto

LENZ RIFRAZIONI

Büchner, Hölderlin, Lenz, Kleist, Rilke, Dostoevskij, Majakovskij, Shakespeare, Goethe, Grimm, Andersen, Calderón de la Barca, Genet, Ovidio: questi gli autori che hanno segnato i progetti monografici e pluriennali di Lenz Rifrazioni, a partire dal 1985. Un'estrema e radicale fedeltà alla parola del testo, sviscerata, tradotta e adattata per la scena, un lungo lavoro laboratoriale con gli attori, un originale lavoro di installazione scenica, creazione filmica e musicale definiscono la poetica contemporanea di Lenz Rifrazioni. Proseguendo con assoluto rigore il proprio percorso estetico e poetico, Lenz esprime una progettualità artistica riconosciuta come una delle più originali nel teatro di ricerca italiano ed europeo. La traduzione, la riscrittura drammaturgica, l'imagoturgia delle messinscène sono di Francesco Pititto, che ne cura la regia insieme a Maria Federica Maestri, creatrice delle installazioni sceniche e dei costumi delle opere di Lenz. Le musiche originali sono composte da Andrea Azzali. Dal 1996 Lenz Rifrazioni cura la direzione artistica e organizzativa del Festival Internazionale *Natura Dei Teatri*. Un progetto articolato, denominato *Pratiche di Teatro* caratterizza Lenz Rifrazioni nel campo della formazione teatrale, mentre *Pratiche di Teatro Sociale* attiva percorsi di sensibilizzazione teatrale che prevedono la progettazione di laboratori integrati rivolti a disabili intellettivi e psichici.

La Compagnia ha la propria sede a Lenz Teatro, spazio di origine industriale di circa 1000 mq completamente ristrutturato, dotato di due sale, uffici, camerini e laboratorio.

Con il recente progetto *Leonce und Lena* Lenz Rifrazioni ha vinto il **Premio nazionale per la comunicazione responsabile Areté 2007**.

S C H E D A D I I S C R I Z I O N E

da far pervenire a:

Lenz Teatro_Via Pasubio 3/e_43100 PARMA

Tel. 0521.270141 Fax 0521.272641

entro il 29/01/08

Cognome

Nome

Data e luogo di nascita

Nazionalità

Indirizzo domicilio

Città

Tel. E-mail

Titolo di studio

Università/Facoltà

Attività lavorativa

Attitudini artistiche

Esperienze teatrali precedenti

.

Discipline sportive

Selezione borsa di studio sì ☐ no ☐

Firma

Informazioni_Iscrizioni:

Mariolina Carfani_Responsabile Formazione

e-mail: form@lenzrifrazioni.it

Lenz Teatro_Via Pasubio 3/e_43100 PARMA

Tel. 0521.270141 Fax 0521.272641

e-mail: lenzteat@tin.it web site: www.lenzrifrazioni.it